

## PRESENTAZIONE

Il mercato estero ha rappresentato, e rappresenta tuttora, un fattore di sviluppo fondamentale per l'intera economia piemontese. Il forte e continuo interscambio commerciale verso l'estero da parte di merci "piemontesi", pur essendo favorito indubbiamente dalla vicinanza dei confini nazionali (oramai in fase di dissolvimento), è un indicatore fondamentale della competitività dell'intero sistema economico locale.

La cosiddetta "globalizzazione", in realtà fenomeno ben più ampio del semplice import-export di beni e servizi, vede comunque il Piemonte in prima linea; basti pensare agli oltre 200mila addetti in imprese estere partecipate da imprese con sede in Piemonte e ai 67mila addetti piemontesi dipendenti di società a partecipazione maggioritaria estera.

Per il quarto anno consecutivo, l'Unioncamere

Piemonte congiuntamente all'Istituto Ricerche Economico-Sociali (IRES) del Piemonte, ha deciso di condurre un'analisi approfondita sugli aspetti del commercio estero del Piemonte.

Nei primi due capitoli, utilizzando i dati di base di fonte ISTAT e procedendo per aggregazioni e approfondimenti, è stato possibile far emergere i punti di forza e di debolezza delle merci piemontesi verso determinati mercati o con riferimento a singoli prodotti. L'analisi è stata successivamente ampliata prendendo in esame anche l'interscambio di servizi, utilizzando le statistiche valutarie dell'Ufficio Italiano Cambi, e gli investimenti diretti esteri in Piemonte.

Nel terzo capitolo, infine, è stato elaborato uno specifico approfondimento a livello territoriale, in grado di far emergere le profonde specificità produttive degli otto ambiti provinciali.

IL PRESIDENTE  
IRES PIEMONTE  
Nicoletta Casiraghi

IL PRESIDENTE  
UNIONCAMERE PIEMONTE  
Renato Viale